



Il lavoro di Calaj indaga il concetto di tempo e la sua relazione con la trasformazione.

BAUSTELLE/MERAVIGLIOSO CANTIERE, MOCA BS

Vista installazione; Trabatello su tappeto rosso,
Untitled

H4,5 M x 3M x 2,5M , 2023

MOCA, Brescia



Meccanica della meraviglia
Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023

Untitled, 23
Acrilico, smaltoA+ all'aquila, tela, spray acrilico A+ su tela
160 x 130 cm , 2023





Site specific x MOCA - Spary e adesivo su Pannelli di legno. Misure variabili, 2023

Installation view, MOCA BS 2023

Struttura su tappeto rosso - H4,5 M x 3M x 2,5M , 2023

Untitled 23 , 1980/1990

Mixed media on canvas

140x120cm, 2023







Untitled, 23
Smalti A+, spray A+ su tela, 120 x 90 cm , 2023



Untitled, 22
Acrylic, smalti, spray su tela, 60 x 50 cm , 2022



Installation view at MOCA BS, 2023





Renato Calaj
**BAUSTELLE / MERAVIGLIOSO
CANTIERE**
a cura di Gabriele Salvaterra
con la regia di Albano Morandi



La mostra Baustelle / Meraviglioso cantiere porta un diffuso intervento site specific di Renato Calaj all'interno dei diversi e affascinanti ambienti del MO.CA di Brescia, per l'edizione 2023 di Meccaniche della Meraviglia.

Il lavoro di Calaj trae spunto dalle suggestioni offerte da contesti grigi, marginali e di servizio, spazi dai quali solitamente non ci si aspetta nulla di speciale come periferie, snodi di collegamento stradale, incroci, abitazioni di fortuna, strutture temporanee, costruzioni in cemento e muri scalcinati. La personale riflessione dell'autore sui concetti di nonluogo e fatiscenza mira a rendere tali siti interstiziali l'argomento stesso della propria pratica, mettendo al centro ciò che usualmente si tende a tenere celato o a osservare con disattenzione.

Tra cantiere e rovina, l'originale street art minimale e primitiva di Calaj riconverte il luogo di esposizione alternando alla propria produzione grafico/pittorica interventi installativi appositamente pensati per le sale dello storico palazzo. Questi accompagnano il visitatore tra "lavori in corso" che non si comprende bene a che obiettivo mirino. Si sta operando al restauro delle raffinate decorazioni del palazzo o siamo solo gli spettatori del definitivo smantellamento di questi reperti del passato? O, ancora, si tratta di un'azione di vandalismo perpetrata da giovani irrispettosi tanto della storia che ci è stata depositata quanto dei tentativi che mettiamo in atto per preservarla? Ciò che in fondo viene celebrato è esattamente l'idea di cantiere come strumento trasformativo che, senza nascondere il suo dietro le quinte, si pone come complessa piattaforma attraverso cui cercare di progettare il futuro.

Biografia

Renato Calaj (nato a Fier 1992) vive e lavora tra Milano e Düsseldorf. La sua ricerca nasce dalla bomboletta spray e dai diversi spazi su cui può trovare espressione: il muro, la tela e il site specific. Concettuale e minimale, le tecniche tipiche del graffitismo sono volutamente azzerate. Spazio, confine, limite e tempo sono le parole chiave della sua arte. Frequenta il liceo artistico Decio Celeri di Lovere (BG) e si diploma a pieni voti nel 2013. Nel 2014 inizia un'esperienza all'estero a Berlino e Tirana. Si interessa, fin dall'inizio della sua attività, alla pratica della pittura. Avvia un'importante attività di studio con artisti italiani e stranieri su tanti punti di vista dell'arte contemporanea e sui materiali stessi. Combina la street art in uno spazio ridimensionato, ma nello stesso tempo senza confini.